

BOOKBOOKS Torna in libreria il racconto di Stajano sull'anarchico ucciso a Pisa

Il "Sovversivo". racconti di ieri nella Torino di oggi

» FURIO COLOMBO

La parola giusta è "sovversivo" o "anarchico"? La domanda viene da una storia vera. È la storia di un giovane sovversivo (o forse anarchico) morto a Pisa a vent'anni nel 1972, dopo un pestaggio violento delle forze dell'ordine, in un giorno di scontri urbani. Corrado Stajano, autorevole giornalista allora, autorevole giornalista (e scrittore importante) adesso, ha scritto della morte del giovane Serantini allora ("il libro è stato presentato da Dario Fo in un silenzio agghiacciante") e ha ripubblicato il libro adesso, nei giorni in cui il ministro dell'Interno si presenta nelle aule del Parlamento indossando giacche di varie divise della polizia italiana e negando così ogni distanza fra un politico molto controverso e un cor-

po di protezione di tutti i cittadini, che non ha dato e non può dare notizie sul legame della polizia col ministro, a meno che si arrivi a un regime venezuelano.

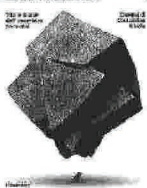
PERÒ È ACCADUTO che nello stesso giorno in cui mi era arrivata la nuova edizione de "Il sovversivo", vi siano stati a Torino scontri violenti fra "anarchici" e polizia, in tutto simili, per aggressività degli occupanti di un centro sociale e delle istruzioni di attacco ricevute dagli agenti, alla storia narrata da Stajano in un testo giornalistico che ha la qualità calda e coinvolgente di un'opera letteraria. Le dichiarazioni del questore di Torino subito dopo l'evento di febbraio avevano invece il tono netto e non discutibile su una situazione di emergenza (resto comprovato dalle immagini). Il questore ha scelto due parole che rafforzano il messaggio di emergenza:

"sovversivi" e "militari" (ovvero "organizzazione di tipo militare usata dai sovversivi"). Il questore, come allora, si è trovato a fronteggiare, uno scontro che però gli è apparso strano, diverso. Dovrà tener conto che questa volta il Paese è deliberatamente spaccato da una maggioranza politica incline ad allargare lo spacco e generare violenza, come modo per far notare "il cambiamento".

DUNQUE la ripubblicazione del libro di Stajano ci serve per ritrovare la parola. "Sovversivo", dopo un lungo periodo in cui un sovversivo era sempre "anarchico" e un "anarchico" sempre violento (vedi il caso Pinelli). E ci serve per ricordare che la morte senza soccorso del ragazzo Serantini, non fa parte di vicende finite da rileggere solo come brutti momenti della storia repubblicana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corrado Stajano
Il sovversivo



• **Il sovversivo**
Corrado Stajano
Pagine: 208
Prezzo: 21 €
Editore:
Il Saggiatore